

Federagenti, siglata alleanza fra capitanerie di porto e agenti marittimi

*Sottoscritto oggi a Taranto un documento unico per abbattere i tempi
dei processi amministrativi che incombono sulle navi*

Da

redazione

-

20 Ottobre 2023 13:00



L'Italia dei porti taglia drasticamente i tempi dei processi amministrativi e concentra nelle sole capitanerie di porto il compito di ricevere tutti i dati relativi alle navi in arrivo negli scali marittimi italiani e di espletare tutte le pratiche relative alla sicurezza, alle caratteristiche del carico, ai passeggeri che trasportano e quindi quelli complessivi che riguardano lo scalo della nave in porto.

La svolta in questa direzione è stata impressa questa mattina a Taranto in occasione dell'assemblea degli agenti marittimi italiani: **Federagenti**, l'Associazione che li rappresenta, ha infatti siglato un accordo quadro di collaborazione col **comando generale delle capitanerie di porto**, accordo in base al quale proprio gli agenti marittimi fungeranno da "dichiaranti" e quindi da "sentinelle" per la verifica quotidiana dei risultati di semplificazione, efficientamento e quindi anche di miglioramento operativo delle navi con effetti economici tangibili così come con benefici altrettanto pratici sull'ambiente.

Il percorso che inizia oggi con la firma congiunta dell'ammiraglio ispettore capo **Nicola Carlone**, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, e del presidente di Federagenti, **Alessandro Santi**, prevede un'implementazione progressiva del sistema di digitalizzazione e di concentrazione dei dati sino alla nascita, il 15 agosto del 2025, della **European Maritime Single Window**. Sistema questo che prevederà l'invio da parte del bordo-nave di un solo messaggio contenente tutte le informazioni di sicurezza relative al carico a un unico soggetto, il Corpo nazionale delle Capitanerie di porto che provvederà a sua volta a distribuire le informazioni a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del traffico marittimo così come dell'interscambio internazionale.

E gli agenti marittimi saranno chiamati a monitorare l'efficacia del sistema e a svolgere quindi per conto delle Capitanerie un ruolo quasi consulenziale per apportare costanti migliorie al sistema stesso.

L'importanza di questo sistema può essere sintetizzata in un singolo dato: ogni anno scalano nei porti italiani più di 69.000 navi coinvolgendo il lavoro di 9.200 utenti e comportando l'adempimento di 515.000 formalità.